

Lega-ti a Magenta

n.1

 **Lega Nord Sezione Magenta**

 **Leganordsezionemagenta@gmail.com**



SICUREZZA: UNA PRIORITA' PER LA LEGA

Siamo al giro di boa, come si suol dire, ovvero, siamo a circa metà del mandato amministrativo rispetto al quale pare corretto rendere noto a tutti voi, su un tema a noi molto caro, quanto sin qui fatto per rendere **Magenta** più sicura. Non siamo più nella fase che ha caratterizzato la passata amministrazione in cui, scioperi, auto vetuste, mancanza di personale, minavano ogni giornata del corpo di Polizia Locale della nostra città, oggi stiamo costruendo il futuro in questo campo, attraverso tutta una serie di azioni che ci consentiranno di lavorare sempre meglio in città.

Di seguito i risultati che abbiamo conseguito:

- 30 nuove telecamere installate a Magenta;
- 2 nuovi varchi per il controllo delle targhe rubate;
- 3 nuove auto acquistate per la Polizia Locale;
- attivazione del numero facile per contattare la Polizia Locale;
- apertura del posto di Polizia presso il nostro ospedale;
- istituzione del Daspo Urbano;
- potenziamento delle dotazioni strumentali degli agenti di Polizia Locale (bastone estensibile, spray urticante);
- nuovi controlli presso il nostro cimitero e nei nostri parchi pubblici;
- nuovi controlli con pattuglie appiedate in divisa ed in borghese;
- campagne anti truffa e anti contraffazione;
- azione nelle nostre scuole per contrastare il fenomeno del cyber bullismo;
- nuova sinergia con tutte le forze dell'ordine presenti in città;
- anche la spesa per la nostra sicurezza è aumentata.

Ecco di seguito alcuni appostamenti a carico del nostro Bilancio:

- 100.000 Euro per l'installazione per le telecamere;
- 7.000 Euro per l'attivazione per il nuovo numero veloce;
- 16.000 Euro per l'installazione dei nuovi portali;
- 5.000 Euro per l'attivazione dei corsi contro bullismo e cyber-bullismo;
- 19.000 Euro per l'acquisto in leasing di tre nuove auto per la Polizia Locale.

Questo il nostro impegno, questa la nostra voglia di fare. Non ci fermeremo, anzi tenteremo di implementare la nostra capacità di rendere Magenta più sicura.

di SIMONE GELLI
Vicesindaco di
Magenta,
Assessore alla
Sicurezza, Bilancio,
Scuola e Personale





LUCA ALOI ASSESSORE SPORT - POLITICHE GIOVANILI - FARMACIE

DUE ANNI E MEZZO DI AMMINISTRAZIONE - Sport - Politiche Giovanili - Farmacie

Lo **sport** è una delega che potrebbe passare in secondo piano, secondo alcuni, ma a Magenta sport significa più di 30 Associazioni molte delle quali vivono le nostre palestre e spazi ogni sera per circa 9 mesi all'anno. Sport significa benessere, impegno costante e strutture adeguate. Appena insediati, mentre affrontavamo una palestra nuova di zecca che faceva letteralmente acqua da tutte le parti e altre criticità, trovavo un mondo associativo ricco ma molto frazionato. Il primo impegno è stato quello di connettere tutte le realtà e riunirle periodicamente per discutere dei problemi insieme, da qui è nata a settembre 2018 la prima festa dello sport a Magenta, una esplosione di colori e discipline che anche nel 2019 ha replicato il suo successo, mettendo in vetrina le associazioni e i nostri campioni sportivi. Il sostegno all'attività sportiva passa anche dalla riproposizione di eventi storici come il celebre "Memorial Cucchi" ritornato dopo anni allo stadio di Magenta, dalle tappe del Cross Country dei Parchi di Mtb da settembre 2017, dai campionati regionali di twirling e boccia Paralimpica, fino alla valorizzazione sportiva e culturale delle arti Marziali con il "Giappone in Casa" e alla prima "color run". Una Città che vive di sport deve avere anche la capacità di attrarre nuove discipline e infatti abbiamo aumentato di 4 discipline nel 2018 e nel 2019 abbiamo finalmente riportato l'atletica a Magenta dopo quasi 50 anni. Lo sforzo è continuo e l'attenzione riguardante le strutture è doveroso, a chi ci chiede

- **SPORT**
- **GIOVANI**
- **ASSOCIAZIONI**
- **FARMACIE**

nuove opere risponderò sempre che prima di qualsiasi nuova struttura comunale è necessario mantenere l'esistente! Nessuno dice che le criticità non ci siano ma il costante confronto e tante piccole azioni permettono di mantenere alta la proposta sportiva magentina. Le **politiche giovanili** a Magenta spaziano dalle realtà che mantengono vive le serate e le giornate magentine, a realtà che hanno un respiro più internazionale e che permettono ai giovani di viaggiare. L'assessorato in questo caso ha il compito e il dovere di sostenere in ogni maniera e potenziare tali attività applicando al meglio il principio di sussidiarietà. Tra le esperienze di maggior successo vi è un progetto che oramai ha 17 anni, "Teatrando". L'attività dell'assessorato è stata aiutare a potenziare il progetto aprendo a nuove realtà del territorio e per la prima volta, a ottenere il riconoscimento di Regione Lombardia con il suo patrocinio che ha valorizzato enormemente il lavoro e la passione dei tanti che da anni curano questo progetto.

Farmacie - Una delle competenze più strategiche e delicate del Comune dal momento che il ricavato va interamente a vantaggio dei cittadini e della comunità. Magenta ha due Farmacie (Ponte Vecchio e Nord) e un Dispensario (Ponte Nuovo), negli ultimi anni assistito all'apertura nel 2018 di due nuove farmacie (private) che hanno sicuramente portato servizi in zone che prima non ne avevano; tuttavia questa operazione (nata dalla Legge del Governo Monti) ha fatto sì che una fetta di pazienti/cittadini si spostasse presso le farmacie più vicine a loro, causando una contrazione delle entrate. Le Farmacie comunali sono però una realtà solida, attiva e virtuosa. Un servizio che insieme ai professionisti abbiamo arricchito in questi due anni di lavoro, perché il mondo della farmacia è cambiato e bisogna essere al passo con i tempi: una comunicazione più efficace con campagne specifiche, social network e adeguamento degli spazi; una nuova linea con prodotti di qualità a marchio "**Farmacie Comunali Magenta**"; la possibilità di prenotazione prodotti tramite Whatsapp. Inoltre parallelamente è stato avviato uno studio per definire strategie atte a migliorare ancora di più il servizio ai cittadini, perché, urge ricordarlo, **ogni euro speso nelle farmacie del comune va a vantaggio esclusivamente della comunità** essendo gli utili delle farmacie la base finanziaria per molti servizi che il Comune eroga ogni anno ai propri cittadini. La strada è ancora lunga e alcuni miglioramenti arriveranno con il 2020, ma già oggi abbiamo segnali positivi che il servizio continua a essere virtuoso benché appunto siano stati aperti altri servizi farmaceutici.

PIA MASO - ELENA PALOMBO CONSIGLIERE COMUNALI



IL NOSTRO CONTRIBUTO PER LE SCUOLE DELLA NOSTRA CITTA'

Due anni al servizio della nostra città nel ruolo di Consiglieri Comunali, elette nelle file della Lega, oltre che come mamme. In questi due anni di mandato abbiamo voluto impegnarci in un settore non certo semplice quanto molto importante per la nostra città: **le scuole**. In concerto con l'assessore alla pubblica istruzione, abbiamo, da subito, creato un filo diretto con i dirigenti, insegnanti e studenti. Abbiamo preso atto dei problemi, segnalatici. Da qui la necessità di rendere agevole, con uno stanziamento adeguato, a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, gli spostamenti per permettere di partecipare ad iniziative contemplate in questo piano e nel piano dell'offerta formativa che ogni singola scuola presenta alle famiglie. Dall'ascolto è emersa la necessità di creare un percorso che renda più attrattiva la **scuola primaria di Pontevecchio**.

Siamo coscienti del fatto che le scuole rappresentino uno degli elementi portanti delle nostre comunità e per la scuola di Pontevecchio abbiamo raccolto le richieste e abbiamo scelto di finanziare un corso particolarmente qualificante come quello del **Cambridge Institute di lingua inglese**. Abbiamo affrontato il problema del bullismo. Purtroppo oggi questo fenomeno si è amplificato con la digitalizzazione e attraverso l'estrema facilità e velocità nella comunicazione. Da due anni, nelle nostre scuole secondarie di primo grado, la **Foxpol** (divisione della polizia locale) tiene corsi dedicati a studenti e genitori per il contrasto al bullismo, cyber-bullismo e per l'utilizzo corretto degli strumenti informatici nelle scuole: corsi in costante evoluzione così come lo è la problematica che affrontano. Vogliamo dare alle famiglie i mezzi per conoscere e affrontare questi temi sempre più presenti nella vita dei ragazzi; vogliamo che genitori, studenti e docenti sappiano a chi rivolgersi in caso di necessità. I ragazzi iscritti nelle scuole di Magenta ricoprono un ruolo importantissimo nella nostra società, sono il futuro. I ragazzi meno fortunati, diversamente abili, anche detti **DVA**, e i ragazzi con disturbi dell'apprendimento, **DSA**, in sensibile aumento, rispetto agli anni passati, devono ricevere tutta l'attenzione che meritano. Compito degli amministratori è fare il possibile perché tutti gli alunni abbiano gli **strumenti per lavorare al meglio** delle loro possibilità. Per questo motivo la nostra amministrazione nell'anno scolastico 2019/2020 **ha aumentato lo stanziamento a bilancio, nell'apposito capitolo, di 35000 euro**. Per gli altri capitoli del comparto scuola tutto è stato riconfermato. L'assessorato alla pubblica istruzione ha inoltre avviato un'importante collaborazione con partner privati, quali ad esempio la **Fondazione Ticino Olona** che da sempre sostiene progetti rivolti a studenti di qualsiasi ordine e grado. Nel progetto che prenderà vita quest'anno con il contributo della Fondazione sono coinvolti studenti con bisogni educativi speciali, genitori e insegnanti delle scuole primarie, per lavorare su progetti che vedono coinvolti i due assessorati, alla Pubblica Istruzione e al Sociale. **Grande è la soddisfazione nel poter dire che le promesse fatte in campagna elettorale si sono tradotte economicamente in un aumento, rispetto all'ultimo piano redatto dall'amministrazione precedente, dello stanziamento per la scuola + 103.000 euro**. Altro importante tassello che ovviamente coinvolge l'assessore all'educazione riguarda gli interventi previsti nelle scuole della nostra città già approvati dalla giunta per il triennio 2019 - 2021, il ripristino, della funzionalità delle palestre di Pontevecchio e Scuola Sud. Le strutture sportive utilizzate dai nostri alunni vengono controllate, monitorate almeno tre volte all'anno dagli uffici sport e tecnico e dagli assessorati competenti per verificare lo stato in cui versano e per programmare gli interventi di cui necessitano.



KEVIN BONETTI SEGRETARIO LEGA SEZIONE DI MAGENTA

LOTTIAMO PER LO SPIRITO EUROPEO, LOTTIAMO PER L'EUROPA DEI POPOLI

L'Europa vuole cambiare. Gli Europei sembrano essersi destati dopo anni e anni di torpore e menzogne propinate dai tecnocrati pro-finanza speculativa.

Abbiamo assistito ad un progressivo e devastante smantellamento dello stato sociale. L'establishment europeista ha spolpato la Grecia e chi ora sta cercando di opporsi ai dettami dell'U.E. ed alla tirannia filantropica dei Soros viene tacciato del Male assoluto. Alle ultime elezioni europee, come prevedibile, hanno conseguito un grande successo i movimenti anti-europeisti, un successo tuttavia non ancora sufficiente a demolire l'impalcatura e le ramificazioni dell'Unione Europea, attualmente ancora troppo forte. In Italia, trionfo della Lega che ha raddoppiato la percentuale conquistata alle politiche dell'anno scorso.

Contestualmente il M5S ha dimezzato i consensi e poi appoggiato a tradimento Ursula von der Leyen alla guida della Commissione Europea. E come hanno appoggiato Ursula, saranno a questo punto lieti di avere alla BCE Christine Lagarde, un personaggio che il Popolo ellenico conosce molto bene... Il Governo italiano, da Settembre di quest'anno, è cambiato, ma i problemi permangono. Oltre alle "vagonate" di presunti profughi in arrivo con Chef Rubio, abbiamo altre criticità da affrontare: in primis la guerra commerciale ed economico-finanziaria tra USA e Cina. In Europa, ci siamo accorti che la Germania, la locomotiva del Vecchio Continente, è in recessione. Abbiamo poi la Brexit e nel frattempo Draghi, prima di lasciare la Presidenza della BCE, ha ripreso con il "quantitative easing". Dobbiamo scegliere con quale schieramento stare. E' terminato il tempo delle mezze misure. O si sta con l'Europa dei Popoli, quella che tutela le nostre Identità e le nostre Tradizioni, quella che combatte l'annichilimento dei nostri Valori; oppure si sta con chi vuole distruggere il vecchio continente ricco di Storia e Cultura in nome di un globalismo che continuerà a favorire i "potenti" e che schiavizzerà economicamente, culturalmente e socialmente ogni singolo Popolo. O combattiamo uniti, o cadremo individualmente. Riportiamo l'Italia e l'Europa fuori dall'oblio. Lottiamo affinché lo Spirito europeo torni ad aleggiare e a farci da guida per il nostro Futuro e per quello dei nostri figli.



STEFANIA BONFIGLIO CAPOGRUPPO CONSIGLIO COMUNALE

LEGA-TI A MAGENTA

Non siamo politically correct, né mai lo saremo. Ci avete scelti e votati per la nostra visione politica che si traduce in atti amministrativi, una visione organica le cui parole chiave sono: **ASCOLTO, IDENTITÀ e RADICI, SUSSIDIARIETÀ, COMUNITÀ**. Ecco, comunità. Una città dove nessuno è lasciato solo, dove c'è spazio per tutte le necessità di buon senso che abbiano una ricaduta positiva sugli altri, una città dove deve far da padrone il **NOI** e non l'**IO**, dove ognuno possa coltivare e sviluppare le proprie attitudini e capacità. La comunità è viva, è **VITA**. È l'antitesi della città dormitorio quale Magenta rischiava - e può ancora rischiare, se non prestiamo la massima attenzione, di diventare.

Questo il filo rosso conduttore di ogni azione amministrativa attuata dai membri della nostra giunta in primis. Siamo a metà mandato e dopo il nulla che regnava sovrano, tutta quella rete di associazioni e di volontariato - **PATRIMONIO INESTIMABILE** della nostra società verso il quale soprattutto nel nostro territorio dovremmo inchinarci senza se e senza ma - è stata messa in **CONNESSIONE**. In un susseguirsi di azioni concrete e un lavoro di certo non facile ha ripreso vita lo **SPORT** in città, hanno ripreso vita le Piazze con **EVENTI** - che non sono e non devono essere vetrine di protagonismo ma indotto e.. vita. Un circolo di azioni di vita che hanno come base la sicurezza non solo percepita ma reale e tangibile, senza dimenticare anzi mettendo in primo piano l'educazione scolastica con tutti gli attori che formano le nostre future generazioni. Magenta non ha bisogno di arroganza o di supponenza, ha bisogno di lavorare sulla riga del dialogo e della connessione di tutte le realtà presenti nel territorio. Le fondamenta ci sono, solide. Occorre ora ripartire da qui con ancora più energia e forza per ridare slancio, sostanza e continuità alle numerose idee e riqualificazioni in atto. **La bellezza porta bellezza**.



ANTONIO SPOTO CONSIGLIERE COMUNALE

MAGENTA

Faccio parte del **Consiglio Comunale di Magenta** da poco più di un anno, un'esperienza che mi ha insegnato molto e arricchito, nel conoscere tante bellissime **realità poco conosciute**, che collaborano costantemente con l'Amministrazione rendendo Magenta una città migliore.

Sono orgoglioso di aver contribuito con il mio **sostegno a migliorare la sicurezza, le iniziative sportive, le scuole, le farmacie comunali, e i giovani** che rappresentano il nostro futuro.

Desidero ardentemente mantenere il mio impegno e contribuire attivamente per rendere Magenta una bella città, una città più ricca culturalmente, una città più viva e più attiva.

C'è ancora tanto da fare, e bisogna continuare a collaborare tutti insieme pensando al bene comune, alle strade, alle scuole, agli edifici che ci appartengono. Magenta può tornare ad essere una **GRANDE MAGENTA**.

Amo e rispetto le tradizioni, quelle che mi identificano e quelle che salvaguardano la conoscenza storica delle nostre radici, e contribuirò perché si mantengano a lungo vive e continuino ad essere trasmesse alle future generazioni.





SAMUELE COSTANZO LEGA SEZIONE DI MAGENTA

GIOVANI E FUTURO

Cosa fare per i **giovani** e per il loro **futuro**? Questa è una domanda che i politici Italiani dovrebbero farsi più spesso. L'Italia, ad oggi, con una disoccupazione giovanile al 30% e un'emigrazione pari a 200mila ragazzi tra i 18 e i 35 anni (secondo uno studio Istat del 2017) non può definirsi di certo un paese adatto ai giovani. Essi, all'interno dei vari contesti professionali devono affrontare diverse "retoriche culturali" ed errori fondamentali, come ad esempio: la retorica della "gavetta" e dell'"attendere il proprio turno", per cui chi comincia a lavorare deve essere pronto ad affrontare condizioni misere e sopportare in silenzio sgarbi oppure attendere anni per avere una posizione di rilievo. Altro errore è usare periodi di tirocinio e stage come strumenti per abbattere il costo del lavoro invece che utilizzarli per fini formativi e orientativi.

Tutto questo fa sì che salari e condizioni di lavoro per i giovani che si affacciano al mondo lavorativo siano troppo bassi per essere appetibili per cui chi può aspetta, sperando di trovare opportunità migliori, oppure emigra. Cosa si può fare per evitare tale errore? Un esempio potrebbe essere investire nell'orientamento lavorativo dei giovani (misura attuata in Germania per 5 miliardi e in Italia per soli 200 Milioni di euro), magari iniziando già dalla giovane età di 14 anni, quando i ragazzi/e sono portati a scegliere per la prima volta il proprio percorso di studio. Altro esempio invece potrebbe essere rendere più efficace ed efficiente l'interazione tra (PMI) piccole e medie imprese e scuole, tramite seri percorsi di scuola-lavoro che prevedano veri e propri studi in merito, attraverso ore di lezione e incontri formativi fatti dalle varie imprese all'interno dei vari istituti superiori. Tale misura serve agli studenti per capire le vere difficoltà del mondo lavorativo e agli imprenditori per trovare giovani e importanti menti in grado di portare avanti con intensità e voglia ciò che essi hanno iniziato.



LUCA GRIGGI LEGA SEZIONE DI MAGENTA

UNA MANOVRA 2020 PASTICCIATA, CONFUSA E RECESSIVA

Il **Governo giallorosso** si appresta a varare la sua prima legge di bilancio. Partiamo da un dato: il deficit nel 2020 si attesterà secondo le previsioni al 2,2%. Non è raggiungibile un obiettivo del genere. Nessuna concessione di flessibilità sui conti pubblici. Questo dimostra che era tutta propaganda l'idea che un governo più europeista sarebbe riuscito a avere condizioni migliori. Senza voler considerare la possibile chiusura dell'Ilva che provocherebbe un ulteriore calo del Pil. La legge di bilancio 2020 vale circa 30 miliardi. L'Iva non viene aumentata. Questo viene presentato come un grande successo dai sostenitori del Governo. Oramai l'orizzonte è così a breve termine che il non aumento di un' imposta è una vittoria.

Mentre nella finanziaria viene tolto il regime facoltativo di flat tax al 20% per le partite iva con redditi dai 65.000 ai 100.000 euro che sarebbe dovuto partire dal 2020. Nessuna riduzione dell'Irpef come voleva la Lega. Con noi al Governo la percentuale di tasse pagate dalle imprese è calata del 2% come ha ricordato il deputato Massimo Garavaglia, in un recente intervento alla Camera, tornando ai livelli del 2011 ovvero in media al 60%. Con questa legge di bilancio sicuramente risalirà. Nel 2019 risultano 600.000 partite iva nuove. La manovra prevede invece l'introduzione di tasse sulla plastica (di cui siamo tra i primi produttori mondiali), sulle bibite gasate (sugar tax) e sulle auto aziendali. Sono previsti 7 miliardi di incassi in più dalla lotta all'evasione fiscale che difficilmente si realizzeranno. Risultano anche privi di copertura 400 milioni per il finanziamento delle missioni militari internazionali. **In Italia chiudono 250 aziende al giorno.** Sta entrando in crisi il settore acciaio. (vedi Ilva come ricordato sopra). Con una finanziaria così la situazione non migliorerà. Serve una svolta radicale che qua non è presente. Ci sarà da essere contenti se si avrà un lieve incremento del Pil. La piaga della disoccupazione non sarà sicuramente alleviata.



CHRISTIAN PELLICANI LEGA SEZIONE DI MAGENTA

IMMIGRAZIONE E ONG: COLPEVOLI O INNOCENTI?

La storia è sempre la stessa: un barcone parte, le **Organizzazioni Non Governative** lo intercettano traendo a bordo i finti naufraghi e infine li scaricano in Italia o meno frequentemente a Malta. Come funziona questo processo? È ormai appurato che chi vuole partire illegalmente per venire in Italia, "sì, in Italia perché i confini Europei sono blindati sul lato Spagnolo, Francese e Austriaco", si rivolge a degli specifici Tour Operator locali, con tanto di sito internet, numeri di telefono da chiamare e belle brochure consultabili online, "ci sono veramente". I trafficanti o contrabbandieri di esseri umani convincono questi disperati a partire pagando cifre da capogiro per una semplice traversata mediterranea, promettendo loro una vita migliore.

Perché dunque non prenotare un viaggio regolare, più sicuro, decisamente più economico e con regolare ingresso nel nostro Bel Paese? Perché chi arriva regolarmente ha meno speranze di ottenere lo status di rifugiato? **Come funziona questo sistema?** I trafficanti tramite i dati di posizionamento delle navi, "accessibili da chiunque", monitorano la presenza di navi **ONG** in prossimità delle coste di partenza. Le **ONG** dal canto loro non fanno nulla per nascondere i loro itinerari, pubblicando sui loro siti e social network posizioni e destinazioni, un sistema molto innocente che rende difficile stabilire rapporti diretti tra **ONG** e trafficanti. A questo punto un gommone pieno di disperati viene messo in mare e tutti i presenti si disfano di ogni documento possa attestare la propria identità: questo per rendere più difficoltoso il riconoscimento e stabilire in via effettiva se alla persona in questione spetti o meno lo status di rifugiato. Una volta in alto mare, ben lontani da possibili motovedette locali e ben vicini agli ultimi dati di posizionamento delle **ONG** prima della partenza, lanciano l'allarme tramite un telefono satellitare "onnipresente", per poi bucare il gommone poco prima dell'arrivo dei soccorsi, facendo dunque figurare un naufragio e sfruttando quindi le norme internazionali sui salvataggi in mare a loro uso e consumo. Spesso accade che noti criminali si mescolino tra queste persone, fuggendo da ben altre persecuzioni ovviamente di natura legale, come ad esempio i torturatori libici arrivati sulla Sea Watch di Carola Rackete. E le **ONG** in tutto questo? "Una cosa certa è che dietro i salvataggi in mare gira sfruttamento e un business milionario, dove le organizzazioni percepiscono cifre da capogiro per continuare ad operare in piena libertà e stipendiare i propri "volontari", declassando quindi la nobiltà dei veri volontari."